

# FROSINONE

## VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone  
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it  
Facebook:  
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

**LAZIO** Sette Avenir

A Frosinone la liturgia presieduta dal vescovo Spreafico a cui ha partecipato la comunità greco-cattolica ucraina

# Come fratelli, pregando uniti per la pace

DI ADELAIDE CORETTI

Nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù, a Frosinone, la comunità diocesana si è ritrovata con il vescovo Ambrogio Spreafico per aderire all'iniziativa nazionale del 10 marzo, promossa dal Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa (Cee) per "celebrare una Santa Messa per le vittime della guerra in Ucraina e per la pace in questo Paese". Animata dal coro diocesano diretto dai maestri Serenella Bracci e Guido Iorio, la liturgia è stata presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico, il quale ha ricordato le tante guerre che si combattono in molte parti del mondo: «la storia, anche di oggi, è segnata da tanti conflitti, noti e sconosciuti, e da una crescente violenza. Siamo qui perché crediamo che la preghiera abbia una sua forza, e che soprattutto la celebrazione eucaristica, in cui facciamo memoria della morte e resurrezione del Signore, possa guarire il cuore degli uomini dai semi di male e dalla violenza, che distrugge e uccide». «Abbiamo ascoltato nel libro della Genesi - ha proseguito il presule - l'inizio di una storia di violenza, che prende avvio dall'invidia, da un confronto privo di amore, che diventa odio. E, come dice il testo, quando lasci entrare invidia e odio nel cuore, non si

riesce più a dialogare, a "parlarsi in modo pacifico" l'uno con l'altro. Senza dialogo, cari fratelli e sorelle, ci sarà sempre e solo odio e inimicizia». Ecco, allora, che la preghiera deve diventare un impegno concreto per ciascuno, affinché «il Signore aiuti anche noi ad essere donne e uomini di dialogo e di pace in una società poco abituata all'ascolto e al dialogo, che spesso non contrasta i semi di violenza e di inimicizia che si annidano nei cuori e che diventano parole dette o scritte sui social, che creano solo divisione e aumentano l'odio». «Nel Vangelo emerge un altro aspetto

della violenza, che conduce alla morte: la sete di possesso, di avere. Quei contadini vogliono tenere per sé ciò che non è neppure loro. Una storia che si ripete in ogni conflitto, ma non solo. È la vicenda di ricchi e potenti che vogliono possedere, allargare la loro ricchezza, i loro beni, incuranti degli altri, anzi possibilmente sottomettendo e impoverendo gli altri. Solo chi vive prigioniero del suo piccolo mondo e del suo benessere non si rende conto di come la storia di interi Paesi è segnata da questa smania di possesso». Alla liturgia hanno preso parte anche i fedeli della chiesa greco-cattolica ucraina



L'altare con i concelebranti. In basso, un'immagine della navata

## Due eventi Caritas: la colletta nazionale e la raccolta alimentare per centri d'ascolto

La prossima settimana siamo chiamati a sostenere due iniziative solidali. La prima, si svolgerà nell'intera giornata di sabato 25 marzo quando è in programma la raccolta di generi di prima necessità promossa dalla Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino. Si potranno donare generi alimentari, ma anche prodotti per l'infanzia e per l'igiene personale ai volontari Caritas presenti presso i supermercati aderenti. Quanto raccolto servirà a sostenerne le attività dei centri di ascolto parrocchiali e delle numerose richieste di aiuto che giungono da parte delle famiglie e degli anziani in difficoltà. Per informazioni su come aderire oppure per rendersi disponibili come volontari si può contattare direttamente la Caritas diocesana, chiamando il numero 0775 839388.

Per domenica 26 marzo nelle parrocchie le offerte saranno destinate alla Colletta nazionale indetta da Caritas Italiana a sostegno delle popolazioni di Siria e Turchia colpite dal violento sisma di inizio febbraio. È possibile aderire alla raccolta fondi e sostenere gli interventi di Caritas Italiana, versando sui seguenti conti intestati alla Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino: conto corrente postale: n. 17206038 - Iban IT0510760114800000017206038; Conto corrente bancario: presso la Banca popolare del Frusinate - Iban IT93 C052 9714 801CC103 0008343; Conto corrente bancario: presso la Banca Popolare del Casinatene - Iban IT84 L053 7214 8000 0001 0655 025. Le offerte sono da indicare con la causale "Terremoto Turchia - Siria 2023".



presenti nel territorio della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, accompagnati da don Sviatoslav Tytuliak, sacerdote della loro Eparchia in Italia. Tra loro, in molti sono ospitati in questi mesi presso le parrocchie della diocesi oppure possono contare sull'aiuto e il sostegno offerto dalle parrocchie insieme ai volontari della Caritas. E dopo la proclamazione del Vangelo in lingua italiana da parte del diacono Giuseppe, don Sviatoslav ne ha data lettura anche in lingua ucraina. Ai fedeli ucraini si è rivolto Spreafico in particolare nella parte conclusiva della sua omelia: «Affidiamo alle braccia misericordiose del Signore chi è morto nella guerra, coloro che hanno perso i loro beni, chi ha dovuto lasciare il Paese, voi che siete qui con noi oggi. Il Signore sia la vostra forza e vi accompagni la nostra amicizia e solidarietà, perché possa consolare il vostro dolore e la lontananza dal vostro Paese. Consideratevi parte di questa famiglia che avete conosciuto in questa nostra terra. Sentitevi sorelle e fratelli delle nostre comunità dove vi trovate a vivere. E il Signore ci renda insieme suo popolo, parte della famiglia di Dio ovunque diffusa». Al termine, è stata recitata la preghiera che Spreafico aveva scritto nel febbraio 2022 per invocare la pace tra Ucraina e Russia.

Dopo la preghiera del Vespro, Pietro Alviti, segretario dell'Azione cattolica diocesana - ha introdotto l'intervento del vescovo che ha affermato quanto «in questo tempo di pandemia abbiamo perso la capacità di essere popolo, capace di parlarsi, di ascoltarsi, di incontrarsi e questo non fa bene a noi e al mondo. Soprattutto non fa bene ai cristiani perché i cristiani sono innanzitutto popolo. Noi siamo protagonisti ma siamo a servizio della diversità di un popolo e questo ci aiuta a riscoprire una delle cose più preziose del nostro essere discepoli di Gesù, che viveva nel popolo di Israele. Dio fatto uomo che ha costituito un popolo che veniva dalle radici di quell'antica alleanza che Dio fece con Israele».

Riprendendo alcuni brani dalla Bibbia, in particolare, dal Libro della Genesi, il preste ha ricordato come «Dio si relaziona con ciascuno di noi, uomini e donne; e come ci dice la Bibbia ciò avviene non soltanto in maniera individuale ma come espressione di una comunità, di un popolo». I chiusura dell'incontro sono stati ricordati i prossimi appuntamenti diocesani: la veglia di preghiera del 24 marzo, la raccolta alimentare del 25 e la colletta nazionale a favore dei terremotati di Siria e Turchia prevista domenica 26. Si ringraziano i volontari dell'Associazione nazionale Bersaglieri, sezione di Frosinone, per il servizio di accoglienza dei partecipanti. (Ad.Cor.)

**IL LUTTO**  
**Addio a Serafina Mancinetti, la suora delle Adoratrici aveva 102 anni**



Una vita spesa nella formazione e nella educazione cristiana delle giovani generazioni, tra le aule scolastiche degli istituti di Portici, Sora e Frosinone. Ma anche presso l'Istituto di Scienze Religiose di Frosinone dove si sono formati numerosi operatori pastorali della diocesi, tra cui tanti futuri insegnanti di religione. Nata a Patrica il 31 luglio del 1920, entrò nell'Istituto religioso di Acuto all'età di tredici anni. Ha ricoperto numerosi incarichi nelle comunità di Acuto e di Frosinone. In quest'ultima, in via Claudio Monteverdi, è deceduta nella serata del 10 marzo scorso. I funerali sono stati celebrati nella annessa chiesa di Santa Maria De Mattias.

## L'EVENTO

### In preghiera per i martiri

Venerdì 24 marzo, alle 20.45, il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà una veglia di preghiera nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù in Frosinone in occasione della annuale "Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri", che si celebra il 24 marzo di ogni anno. La diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino organizza una veglia di preghiera per ricordare tutte quelle donne e quegli uomini che in moltissimi luoghi del mondo soffrono e sono vittime di atti di violenza a causa del loro essere cristiani e del loro impegno al fianco dei bisognosi. Sono spesso vittime di rapine o di intimidazioni i sacerdoti e le suore, ma molte volte accade anche ai laici impegnati in attività di evangelizzazione e di formazione oltre che nelle opere di carità.

## A Vallecorsa l'ultimo saluto a Ferrari



Mons. Elio Ferrari

Nella chiesa di san Martino, a Vallecorsa, suo paese nativo, è stato celebrato martedì pomeriggio il funerale di monsignor Elio Ferrari. Deceduto nella sua abitazione di Frosinone la mattina di lunedì 13 marzo. A presiedere il rito funebre è stato il vescovo Ambrogio Spreafico che durante l'omelia ne ha ricordato il carattere mite e obbediente di sacerdote che ha vissuto sempre con spirito di servizio ed umiltà all'interno della chiesa diocesana. Aveva inoltre mantenuto un forte legame con le tradizioni del suo paese di origine e con la sua famiglia. Cancelliere emerito dal 26 settembre 2020, era stato nominato cancelliere vescovile il 7 ottobre del 2001. In tantissimi lo ricordano sempre sorridente e gentile nel suo ufficio della curia

vescovile di Frosinone dove accoglieva le coppie per la presentazione delle pratiche matrimoniali, ma anche dietro la cattedra nelle numerose scuole dove aveva insegnato non soltanto religione cattolica. Cappellano di Sua Santità dal 12 gennaio del 1995, tra i suoi numerosi incarichi ricordiamo quello di Cappellano delle suore agostiniane di Frosinone, già dagli anni sessanta, e poi di responsabile della pagina diocesana di Avvenire. Come dimenticare la sua guida dell'Istituto di Scienze Religiose "Leone XIII" di Frosinone, di cui fu direttore, come ricordano con affetto i tanti laici che qui hanno iniziato la loro formazione. Dal 13 novembre 2014, è stato notaio attuario per la fase diocesana del processo informativo sui martiri di Casamari. (Ro.Cec.)

## L'AGENDA

### Venerdì 24 marzo

Alle 17 in Cattedrale, Ordinazione Sacerdotale di don Alessandro Fraci. Per la "Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri" la diocesi organizza l'annuale veglia di preghiera presieduta dal vescovo alle 20.45 nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

### Sabato 25 marzo

Nei supermercati della diocesi raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana.

### Domenica 26 marzo

Colletta nazionale per le popolazioni colpite dal sisma in Turchia e Siria.

### Venerdì 31 marzo

Incontro dei Giovani con il vescovo Ambrogio Spreafico.

## QUARESIMA

### Operatori pastorali, in Auditorium per la formazione



S'è svolto domenica scorsa, terza di Quaresima, il consueto incontro con il vescovo Ambrogio Spreafico.

Presso l'Auditorium diocesano, in viale Madrid a Frosinone, si sono ritrovati per un momento di riflessione e di preghiera gli operatori pastorali delle parrocchie e coloro che svolgono il proprio servizio di volontario nelle numerose realtà della diocesi. A loro il vescovo Spreafico ha rivolto il ringraziamento per le tante attività che li vedono impegnati con dedizione e gratuità.

Dopo la preghiera del Vespro, Pietro Alviti, segretario dell'Azione cattolica diocesana - ha introdotto l'intervento del vescovo che ha affermato quanto «in questo tempo di pandemia abbiamo perso la capacità di essere popolo, capace di parlarsi, di ascoltarsi, di incontrarsi e questo non fa bene a noi e al mondo. Soprattutto non fa bene ai cristiani perché i cristiani sono innanzitutto popolo. Noi siamo protagonisti ma siamo a servizio della diversità di un popolo e questo ci aiuta a riscoprire una delle cose più preziose del nostro essere discepoli di Gesù, che viveva nel popolo di Israele. Dio fatto uomo che ha costituito un popolo che veniva dalle radici di quell'antica alleanza che Dio fece con Israele».

Riprendendo alcuni brani dalla Bibbia, in particolare, dal Libro della Genesi, il preste ha ricordato come «Dio si relaziona con ciascuno di noi, uomini e donne; e come ci dice la Bibbia ciò avviene non soltanto in maniera individuale ma come espressione di una comunità, di un popolo».

I chiusura dell'incontro sono stati ricordati i prossimi appuntamenti diocesani: la veglia di preghiera del 24 marzo, la raccolta alimentare del 25 e la colletta nazionale a favore dei terremotati di Siria e Turchia prevista domenica 26. Si ringraziano i volontari dell'Associazione nazionale Bersaglieri, sezione di Frosinone, per il servizio di accoglienza dei partecipanti. (Ad.Cor.)

## VOCAZIONI

### È stato istituito lettore il seminarista Mirabella

È originario di Vallecorsa, il seminarista diocesano Federico Mirabella che ha ricevuto il ministero del lettore da parte di monsignor Ernesto Mandara, vescovo della diocesi di Sabina-Poggio Mirteto.

La celebrazione eucaristica ha avuto luogo nel pomeriggio di mercoledì scorso nella cappella "Mater Salvatoris" del Pontificio collegio Leoniano di Anagni, vale a dire il Seminario maggiore regionale per il Lazio Sud e le diocesi suburbicarie, dove il giovane Federico sta compiendo i suoi studi in teologia.

Con lui, hanno ricevuto il ministero del lettore anche i seminaristi Paolo Larin, Gianluigi Velletri, Samuele Tassi, Francesco Graziano, Justus Chimauche Achibiri, Fra Antonio Pontarollo.

La comunità li accompagna con la preghiera in questo cammino.